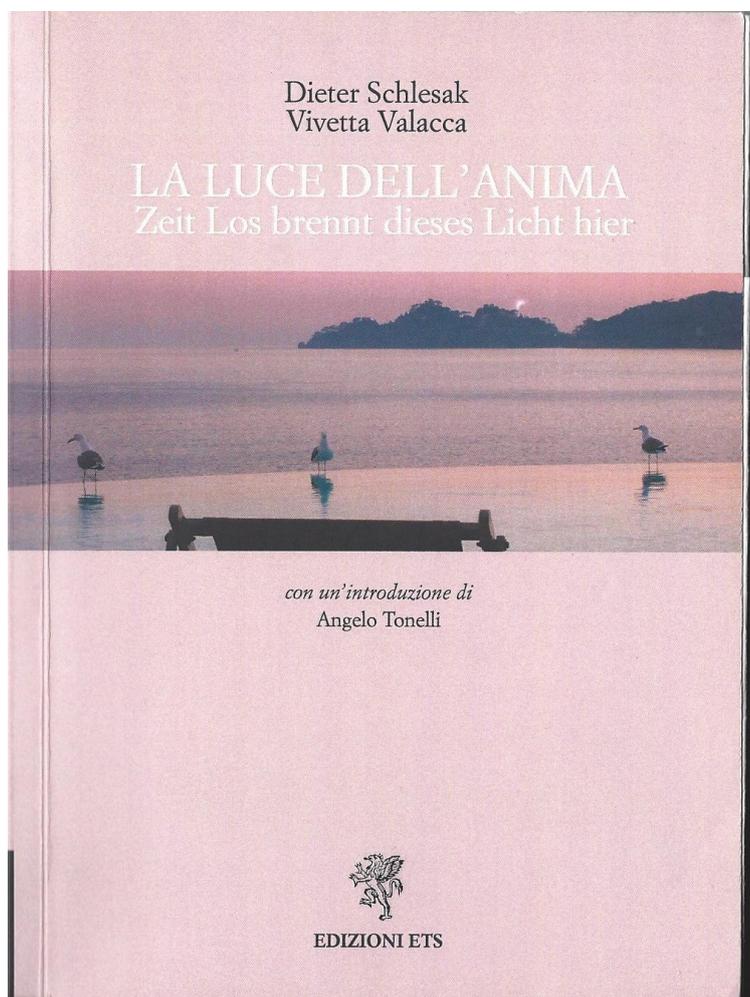


## IL MATRIMONIO VERBALE DI VIVETTA E DIETER

Nota di lettura al volume *La luce dell'anima* (ETS, Pisa 2011) di Vivetta Valacca



A un anno dal conferimento del Premio Astrolabio è per me un piacere presentare oggi nell'ambito degli incontri letterari dell'Ussero di Pisa, la raccolta bilingue *La luce dell'anima* di Vivetta Valacca, saggista e poetessa ligure e Dieter Schlesak, poeta e scrittore di origine rumena, edita da ETS di Pisa nel 2011.

Si tratta di un intenso lavoro dalla struttura ben articolata, con traduzione dal tedesco di Vivetta Valacca e per contro traduzione dall'italiano in tedesco a cura di Dieter Schlesak. Un volume scritto dunque a due voci ma dall'unico canto. Sottende infatti all'intera raccolta l'intimo dialogo: è questa la bussola da seguire per

assaporare pienamente i testi. Un dialogo fra due anime dalla stessa sensibilità che insieme e in totale sintonia operano un superamento della skené del quotidiano per traslarsi in un tempo *altro*, perché altro e aureo è il tempo dell'amore, se amore vero. Un *locus amoenus* che è rifugio dall'orrore della storia, una dimora mistica a due per trovare l'amore della parola ed aprire il varco alla luce:

(...)

*E cerchi la Parola,  
natura divina in noi*

*confusa*

*nascosta*

*celata*

*dal bagliore della divina purezza  
e dalla malizia dell'uomo.*

*(Da Tu sei nel mio destino)*

e ancora:

*In me stessa  
al mio sguardo muri.  
come frontiere*

*in te  
si apre  
per me la porta alle stelle.*

*L'eterno  
da sempre cercato  
si dona*

*(da In me stessa)*

Al di là della scelta di scrivere in corsivo le liriche di Vivetta, e in tondo quelle di Dieter, ci chiediamo infatti dove finisca la voce femminile e dove abbia inizio quella maschile.

“E’/soltanto NOI, ovunque” – questa la risposta riportata ad esergo della raccolta e in quarta di copertina, in quanto, per citare alcuni titoli delle liriche contenute nel volume, “Io e te insieme”, “uno intessuto nell’altro”, “tu dentro il mio corpo”, per curarsi “l’uno nell’altro nell’Uno-Noi (da *Fresco e calmo*).

Una parola che si fa libro, e libro di carne:

*E tu sei il libro  
sapienziale e amato.*

*Ti leggo  
e passo il mio dito  
su ogni segno del tuo volto  
e sfoglio le pagine  
del tuo corpo.*

*(Da Io e te insieme)*

Ecco che in vitale travaso, “l’ego travolto e innalzato dalla passione perde il proprio limite nel *Tu* che entra in esso, e entrandovi lo fa debordare nel *dovunque* del Noi”, come scrive Angelo Tonelli nell’accurata introduzione al volume. E lo fa, aggiungo, per cercare la parola navigando il mare di Ulisse, dagli infiniti spazi, partenze ed approdi:

*Argonauta del pensiero,*

*Ulisse in ogni mare,*

*TU*

*navighi*

*il presente eterno*

*della creazione.*

*(Da Tu sei nel mio destino,cit.)*

Si tratta di un testo che si potrebbe ben rappresentare in teatro per evidenziare i sospiri e gli afflatti dei due personaggi, il loro puro erotismo. Quel loro dialogo e scintille evidenziato nel titolo - sottotitolo che nella versione tedesca contiene la specifica del brenner (bruciare, ardere) e della Licht (luce), il magico e tanto ambito varco alle stelle.

Per concludere questa raccolta di Vivetta Valacca attesta le qualità di un'autrice che fa dell'amore per la parola, della sincerità e forza espressiva, dell'analisi degli spazi interiori, il suo punto di forza, per giungere ad un canto della sensualità come forma di concretizzazione.

*Valeria Serofilli*

*Caffè dell'Uszero di Pisa, 11 Marzo 2016*